

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'**Ufficio contenzioso, per la consulenza giuridica e i rapporti con la Corte europea dei diritti dell'uomo**, che si renderà disponibile il 1° luglio 2025.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza;
- esperienza specifica nel sovrintendere e coordinare, mantenendo i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con le amministrazioni interessate, le attività concernenti il contenzioso dinanzi alle giurisdizioni nazionali, che abbia quale legittimato attivo e passivo la Presidenza del Consiglio dei ministri, con esclusione degli affari in materia di lavoro e di protezione civile;
- conoscenza della legge 9 gennaio 2006, n. 12 e, in particolare, delle misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° febbraio 2007 e dei relativi riflessi in materia di contenzioso;
- esperienza nel curare l'istruttoria delle questioni di costituzionalità e i relativi rapporti con gli uffici della Corte costituzionale;
- esperienza nel recupero delle somme e nell'esecuzione dei titoli giudiziari;
- esperienza nell'attività di consulenza giuridico-legale di carattere generale per quanto concerne la fase pre-contenziosa ai dipartimenti e uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza di gestione e organizzazione di uffici e servizi;
- esperienza nella gestione delle risorse umane;

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli di studio post-universitari;
- abilitazione all'esercizio della professione forense,
- adeguate conoscenze informatiche;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, al seguente indirizzo di posta elettronica: segrpersdagl@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
Cons. Chiara Lacava

SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa Grande